

MONTI DI SERA - COMUNITÀ PASTORALE MADONNA DI CAMPOÈ

CALENDARIO LITURGICO DAL 7 AL 13 DICEMBRE 2020

7
LUNEDÌ
S. Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa. Patrono della città e della Diocesi di Milano
bianco

Celebrazioni

ore 10.30 a Sormano Parrocchiale: S. Messa
Rizzi Giuseppe e Celestina

ore 18.00 a Caglio Parrocchiale: S. Messa
Fam. Bianconi e Meroni

Le lampade ad olio ardono per:
Fam. Barindelli, Poletti, Gramegna

9
MERCOLEDÌ
Feria
morello

Celebrazioni

ore 9.00 a Caglio S. Giuseppe: S. Messa

Le lampade ad olio ardono per:
Paolo

11
VENERDÌ
Feria
morello

Celebrazioni

Le lampade ad olio ardono per:
Ambrogio

13
DOMENICA
V di Avvento: Il Precursore
morello

Celebrazioni

ore 9.00 a Gemù: S. Messa
Maria

ore 9.30 a Caglio Parrocchiale: S. Messa
Tagliabue Dina e Gatti Gerolamo; Ferretto Antonietta Rusconi; Lucia e Defunti Fam. Borgonovo

ore 11.00 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa
Binda Erminio

ore 17.30 a Sormano Parrocchiale: S. Messa
Prato Giovanni e Sormani Maria; Dino e Piera Pratobevera; Giani Paolo

Dalle ore 15.00 alle 16.30: Formazione Preadolescenti e Adolescenti

Le lampade ad olio ardono per: **Adriana Candrea**

8
MARTEDÌ
Immacolata Concezione della b. Vergine Maria
bianco

Celebrazioni

ore 9.00 a Gemù: S. Messa
Fabrizio, Stefano; Antonio, Lucia

ore 9.30 a Caglio Parrocchiale: S. Messa
Sottocasa Ambrogio

ore 11.00 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa
Invernizzi David; Masciadri Ernesto

ore 17.30 a Sormano Parrocchiale: S. Messa
Sormani Rosetta; Rizzi Giosuè;

Le lampade ad olio ardono per:
Gisella

10
GIOVEDÌ
Feria
morello

Celebrazioni

ore 9.00 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa
Bosisio Tobia, Sormani Caterina

Le lampade ad olio ardono per:
Chiara e Giovanni

12
SABATO
morello

Celebrazioni

ore 18.00 a Caglio Parrocchiale: S. Messa
Bianchi Carlo e Maria; Zaltron, Rancati, Maya, Gianfranco, Gabriele

Le lampade ad olio ardono per:
Patrizia

SANTUARIO DI CAMPOÈ
Offerte alla Madonna di Campoè
Olio delle Lampade

€ 10

Per il compleanno di Maria
Per Luca

FESTA DELL'IMMACOLATA

Ore 16.00 presso la Chiesa di S. Rocco a Gemù: Benedizione ed inaugurazione del Presepio della Comunità Pastorale

RECAPITI

Don Walter Anzani

Cell. 338.2102859

e-mail: walteranzani@gmail.com

Sito delle Parrocchie

www.madonnadicampoe.it

Suore del Santo Natale

031. 667005

Segreteria (Sabato ore 9.00/11.30)

Tel. 031.667090

e-mail

segreteria@madonnadicampoe.it

Giuseppe Invernizzi (Sacrestia di Rezzago)

031. 667093

Giancarla Bianconi (Sacrestia di Caglio)

031. 667272

Lingeri Maria (Intenzioni S. Messe Sormano)

031 0352521

FESTA DELL'IMMACOLATA di MARIA **tra SOSPETTO E TIMORE**

Dal sospetto circa le reali intenzioni di Dio verso l'umanità allo stupore per ciò che compie chiedendo a Maria di diventare la Madre del Figlio suo: ecco il cammino che la festa dell'Immacolata ci propone di compiere. Tutti veniamo al mondo con una ferita che non sarà del tutto mai rimarginata: tale ferita ha a che fare con il sospetto che Dio nutra gelosia per le sue prerogative divine. Il tarlo che ci rode è che noi non siamo fatti per conoscere un'esistenza felice. La nostra piuttosto è una pena da scontare. Questa inclinazione al sospetto condiziona la mente, il cuore, l'approccio alla realtà, i nostri rapporti.

Contemplare l'Immacolata, invece, vuol dire restare stupiti di Dio che non giungerà mai a maledire l'opera delle sue mani. Dio non si lascia disarmare dall'ingratitude umana e per questo rilancia la sua offerta pensando a una creatura capace di mostrare come sarebbe l'umanità senza peccato, come sarà quando vedremo Dio faccia a faccia come potrebbe essere già ora, già qua.

Maria è il segno di che cos'è la felicità e di come la si raggiunge: la felicità è la pienezza della comunione con Dio e la si raggiunge solo nella disponibilità a fidarsi della sua parole, mettendola in pratica con gioia, scrutandola con intelligenza, realizzandola con prontezza.

La nostra umanità è pienamente riuscita, non quando è costretta a rincorrere miraggi o quando si vede riconoscere ruoli o titoli. Quella di Maria non è la favola in cui la ragazza prescelta viene portata a corte dal re. Resterà a Nazareth, paese sperduto della Galilea, non conoscerà l'onore della cronaca, eppure proprio la sua obbedienza piena di amore è ciò che ha fatto sì che noi potessimo contemplare la storia da un'altra prospettiva. Penso, così, alla fedeltà alla nostra storia, ai nostri luoghi, ai nostri rapporti: forse ci sfugge la portata che essa può avere a beneficio dell'intera umanità.

Adamo ed Eva nel tentativo di non accettare la propria condizione, credono di potersi emancipare "*diventando come Dio*" ma purtroppo finiscono per ritrovarsi fragili e nudi. Maria, invece, riconciliata con la sua condizione "*l'umiltà della sua serva*", fa della sua storia una terra di benedizione per tutta l'umanità.

Sta a noi scegliere: diffidare di Dio o affidarsi? Santi e immacolati nell'amore o poveri illusi che dilapidano un'eredità preziosa per un pugno di cenere?